

La mie prime sensazioni...

Arrivata a Londra le mie prime sensazioni sono state la stanchezza e la felicità allo stesso tempo. Mi sentivo spaurita e carica di aspettative. Era la mia prima esperienza in famiglia e la novità della cosa mi metteva un po' paura. Prendere il treno i primi giorni è stato faticoso ma con il passare del tempo mi ci sono abituata. Le diverse abitudini quotidiane non sono state facili da acquisire ma con curiosità ed entusiasmo mi sono buttata nel vertice della vita londinese. Diversamente da quanto credevamo, abbiamo trovato giornate molto soleggiate, ma il caldo non ci ha fermati. Anche le mie prime sensazioni sul gruppo sono state subito positive. Ho legato un po' con tutti gli altri dall'inizio, con alcuni di più con altri di meno. Non vedevi l'ora di fare nuove conoscenze anche al di fuori del gruppo di ragazzi italiani. Il rapporto con la famiglia è stato altrettanto ottimo. La nostra "english mom" si è rivelata già dai primi giorni molto accogliente e disponibile. Ci farà sentire come se cosa nostra. La diversità di questa fantastica esperienza l'ha resa indimenticabile e la riviverei altre mille volte.

Maria Francesca

Il volto della città

Londra ha il volto del Tamigi.

Non quello della regina, non quello delle cabine telefoniche rosse o degli autobus a due piani, ma quello del fiume in cui si specchia. È il Tamigi a far da tramite tra periferia e centro, a collegare Buckingham Palace al Parlamento, a far incontrare - senza scontrare - il tradizionale Big Ben col futuristico London Eye. Il suo letto è ampio come è ampia la città che attraversa, i suoi argini ordinati come la vita londinese, ma allo stesso tempo il suo corso si ripiega su sé stesso e si arriccia, complesso come è complessa ogni metropoli.

Io attraversavo epoche, stili e persone opposti ma complementari che solo a Londra riescono a fondersi.

Affacciarsi sul Tamigi dal Tower Bridge o dal Millennium Bridge e vedere oltre le rive la città, percorrelo sulla barca o ammirarlo dall'alto sul London Eye è stato ciò che mi ha fatto scoprire il vero volto di Londra.

Agmese

... A SPASSO



Secondo me Greenwich è...

Secondo me Greenwich è un posto nuovo, uno di quelli scoperti poco fa: che poche volte capita di fare nelle proprie vite. Lo ammetto, ambientarmi è difficile... ma una volta messo il ritmo inglese non riuscirà a farbene al meglio.

A Greenwich, vicino a Cutty Sark, la borsa esposta sul Tamigi sembra di stare al mare, ~~ma~~ c'è sempre un vento piacevole e ammucchiante, che con gli insoliti 30° che abbiamo notato in settimane, riscalda corpi aperti. I pochi sono giovani belli, ben tenuti, e nonostante l'erba un po' ricca, morbida e fitta, quasi opposta per dolorosità. Il luogo è facilmente raggiungibile, visto che possiamo utilizzare il treno, DLR e autobus per muoverci o con meeting points che abbiamo nel gruppo.

Che dico, tutto questo non me lo sarei mai aspettato

... A SPASSO



Enrico

Il volto della città

La città non smette mai di respirare. A grandi boccate inspire e ti risucchia dentro di sé con tutte le sue potenze, travolgenti. Il respiro dei passi delle gente affrettata scandisce le ore, intervallato dal continuo via vieni dei celebri autobus rossi e due piani; questo costante è interrotto soltanto dalle voci di qualche venditore ambulante o da qualche personaggio particolare, che a casa non incontreresti mai.

Nell'aria si respirano le frette e l'impulso lavoratore di queste città, misto all'odore piangente delle mette, dei banchetti di dolci e dalle aiuole delle villette inflesi.

La noia qui non ha spazio.

Quando esci non sai mai cosa capiterà; se troverai qualche negozio interessante dove trovare oggetti trasportabili, se al pub o in mette incontri qualcun'personalità particolare o se semplicemente uscendo per strada assisterai a qualche spettacolo hip-hop, beat box, di musica di strade o di improvvisazione.

Quei giorni più dire le sue, esprimere se stesso e cercare di farsi largo in queste grandi giungle urbane; e anche se il voce sembra soffocanti, almeno hai la consapevolezza di essere vivo.

Bianca

... A SPASSO



La scuola e il corso...

LE 2 SETTIMANE PASSATE A GREENWICH, CON DEI NUOVI AMICI, DELLE NUOVE FAMIGLIE E UNA SCUOLA COMPLETAMENTE DIVERSA DALLA NOSTRA SONO STATE MOLTO PIACEVOLI ED FORMATIVE.

A SCUOLA LE CLASSI ERANO MOLTO DIVERSE TRA ZORO; LA MIA ERA COMPOSTA DA UNA VENTINA DI RAGAZZI DI DIVERSE NAZIONALITÀ, C'ERAVAMO NOI ITALIANI, DEI MESSICANI E DEI CINESI, E GRAZIE A QUESTA DIVERSITÀ DI PROVENIENZA ABBIAMO DOVUTO UTILIZZARE PIÙ SPESO L'INGLESE PER COMUNICARE TRA DI NOI.

NEL COMPLESSO È STATA UN'ESPERIENZA POSITIVA.

MATTEO

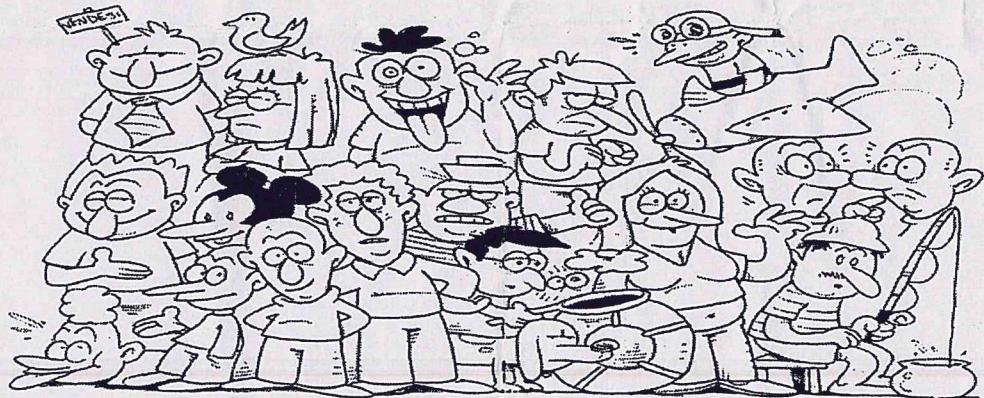


Le persone che ho incontrato...

Le persone che ho incontrato?

Bah che dire, ho conosciuto un sacco di persone provenienti da ogni parte del mondo, le ho conosciute, ci ho ~~parlato~~ Parlato, ci siamo fatti delle risate e scambiati idee,
~~ma~~ In Formiglia ho imparato le loro usanze e abitudini e con il mio gruppo... Bah è stato tutto bellissimo ho conosciuto persone magnifiche che spero di rivedere e scrivere presto.

Nicola



Come ti sei trovato in famiglia?!

Le mie esperienze in famiglia è stata più che positiva. Fin dalle prime ore, sebbene prima aviate e cose molto tardi, le nostre "memorie" è stata ~~scaduta~~ gentile e corine con noi. Le presentazioni sono state riservate alle mattine seguenti, quando, durante il tragitto de cose al meeting-point, abbiamo parlato insieme.

La nostra disponibilità ad accompagnare fino al punto di ritorno a lie molto stupite. Sapevamo già che ci saremmo trovate bene. Ogni mattina ci faceva trovare la colazione pronta e il rachetto del pronto davanti alle porte. Tutte le cene e cose sono state in momento di incontro e di condivisione. Sharon ci faceva domande, intensate, sulle nostre giornate e su come ci trovavamo. Le conversazioni su le erano sempre molto ricevibili e i nostri modi di fare erano sempre calmi e gentili. In ogni discorso era sempre presente un tono so e nostro. È sempre stato molto comprensivo con noi. Sapevamo che saremmo tornate tardi le sue, eccettuare le intuizioni e ogni volta ci ha detto che non ~~avrebbe~~ stato un problema perché eravamo in vacanza ed era il nostro momento di divertirsi. Quei momenti penati erano sono stati molto costruttivi e hanno reso le nostre vacanze pecorelle.



Cosa mi mancherà di questa esperienza?

Cosa mi mancherà?

Mi mancherà il nostro perenne essere in ritardo, tutti i bus più rigorosamente di corsa, la gente del gruppo che rimane incatenata con lo stesso nelle piste delle metà, la pista esclusiva degli inglesi (e con questo ho detto tutto), che poi alle fine non ha neanche così male i punti al buro (o il buro ai punti?) le mille cose da Starbucks e tutti i soldi che ho speso lì stessa in caffè e frappé, i percolatori, il fischio di Londra e la vista spettacolare del London eye, i ragazzi che abbiamo conosciuto al college, le escursioni, le visite ai musei, i mercatini locali, ma soprattutto mi mancheranno le bellissime persone che ho avuto occasione di conoscere in queste vacanze, moltissime e le esperienze che ho vissuto con loro.



Laura

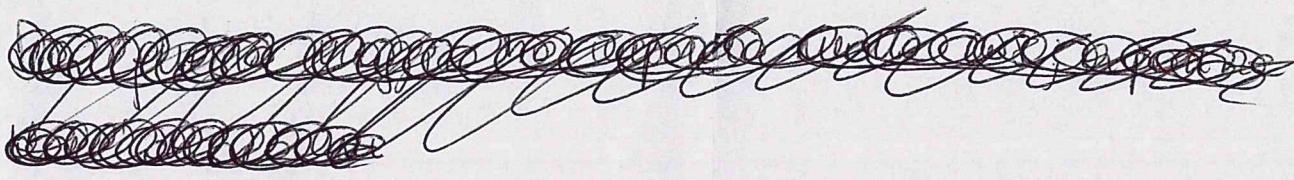
Come ti sei trovato in famiglia?!

Come in molti viaggi studio, si viene ospitati da una famiglia del luogo. La mia famiglia non era originaria dell'Inghilterra ma venivano dalla Jamaica. Mi aspettavo una famiglia piuttosto fredda e poco socievole, stereotipo tipico dell'Inghilterra, mentre mi sono ritrovato in una famiglia molto accogliente e calorosa. Naturalmente tra la mia famiglia e quella in cui sono stato ospitato ci sono delle differenze a partire dal cibo fino ad arrivare ad togliersi sempre le scarpe per girare in casa. Tuttavia ciò che è importante è instaurare un rapporto di ~~rispetto~~ rispetto e fiducia reciproci.

Danielle



Ho imparato che...



Questa città mi ha insegnato molte cose: innanzitutto mi ha obbligato a imparare cose fondamentali (il metro e ~~ogni~~ la ~~mentidità~~ degli inglesi (dunque, dove andare, quando compiessi) ma mi ha anche mostrato il suo lato patriottico e guerriero. È stata attaccata alle sue radici e alle sue origini.

Ho anche imparato che nei tutti gli inglesi sono particolarmente guerrieri se ti trovi di fronte indicazioni stradali e cose, ~~cose~~ faccio vedere nei cartoni animati, alle cinque nelle loro tute scolastiche a prendere il the.

Ho imparato a convivere da solo in molte situazioni non aspettate e a non farsi prendere dal panico nei momenti meno opportuni.

Ho imparato dagli italiani emigrati a desiderare questo ~~che~~ della vita in Italia fosse difficile, (e magari portare l'entusiasmo del lavoro) e guadagnare adesso in ~~grado~~ ^{grado} breve ~~per~~ ^{per} il ~~tempo~~ ^{tempo} di essere ~~fuori~~ ^{fuori}.

Allora c'è un'altra cosa che si coinvolge nella mia ~~freccia~~ ^{freccia}, nel suo traffico non-stop e nelle sue contrattazioni, ~~perché alla fine~~ ^{e, una volta fatto} gli inglesi vivono con gli stessi orari biologici italiani, ma con l'orologio indietro di un'ora.



Vedono il mondo tutto al contrario, ma si dimostrano proprio x questo

a dandolo da un 10 per tutto

quello che è
rivolto a darci:
Emozioni uniche,
irripetibili

bacio,
sguardo

Non dimenticherò mai...

Non dimenticherò mai le splendide vedute mozzafiato del
mondo che non dimenticherò mai le bellezze dei mari
e dei punti posti su esso. Non dimenticherò mai la
massosità di meschini spergi e STEPHANS TOWER.
BANG, LA celebre CAMPAGNA, ~~ma~~, era un SOTTOFONO MAGICO IN UNA
CITTÀ CAPACE DI COLPIRE e rociare a Nei profondi.
Non dimenticherò mai quest'esperienza.

François



Cosa mi mancherà di questa esperienza?!

Adesso non saprei rispondere completamente a questa domanda perché, anche se per poco, la sto ancora vivendo, e non riesco a guardarmi indietro. Ripercorrendo con la mente queste due settimane, però, mi rendo conto che i ricordi che mi porto dietro sono molti e tutti speciali. Vivere due settimane a Londra significa andare al Piccadilly Circus ogni giorno e traere dei ragazzi che si esibiscono sempre sulla stessa carozza, ma che ogni volta ti fanno innamorare di loro. Significa disperarsi perché non ti hanno più soldi gli ultimi due giorni; significa emozionarsi davanti al Big Ben ed il London Eye al tramonto ascoltando Yesterday e Golden Slumbers dei Beatles con la propria amica e scoppiare in lacrime dall'emozione. Movimenti sull'Tower Bridge illuminato mentre il ponte si alza, una nave lo attraversa e nelle cuffie ci sono Let it be ed Hey Jude dei Beatles. Vivere a Londra due settimane significa essere travolti dai fiumi di inglesi indaffarati che alle 8 di mattina sorveggiano ~~traghetti~~ un'enorme metropolitana e sentirsi dei ~~nuotatori~~ natale facenti caffè ~~presso~~ in metropolitana e sentire ~~marinai~~ rischiare di essere pernè ancora addormentati; significa ~~marinai~~ guardare dalla parte invecchi costantemente perché per attraversare si guarda dama parte sbagliata o, più stupidamente, cartare coi centri la Regina (siamo italiani, dopo tutto). Credo che tutto questo mi mancherà, davvero tanto.

Ma grazie a questa esperienza ho conosciuto anche molte persone con le quali adesso ho un legame speciale, dai compagni di gruppo che sono partiti con me da Bologna, ~~ai ragazzi~~ ai ragazzi del college di certo un'altra cosa che mi mancherà molto è la mia famiglia ospitante: ~~so~~ io e la Bianca abbiamo instaurato un legame davvero speciale con France e sua figlia. Sono state rispettivamente una seconda mamma ed una sorella più piccola per noi: ci hanno sostenute nei momenti di difficoltà ascoltandoci e supportandoci ed ~~solo~~ hanno gioito con noi per la nostra felicità.

Adesso smetto di scrivere
se no mi metto a piangere, ciao ☺

Giovanna



MI PIACE... NON MI PIACE...

PARTITO DAL ITALIA, UN PAESE PIENO DI ~~MIGLIORI~~ KERASQUE, PER ARRIVARE IN INGHILTERRA, CHE HA VOGLIA DI ESSERE UN PAESE BRIGIO E PIENO DI REGOLE, CI SIANO NESSUNI IN DIVERSE CONTRADDIZIONI.

LA PRIMA SETTIMANA CI HA LASCIATO LITERAKTIVAMENTE A BOCCA APERTA MOSTRANDO UN SOLE SCARCINANTE E PERMETTENDOCI DI OSSERVARE LONDRA IN TUTTA LA SUA BELLEZZA TRAMITE IL LONDON EYE, IL TOUR SUL TORUBI E QUINDICI CAI COLLEGAMENTI DELLA METROPOLITANA: IL SOCCORSO È STATO AFFRICHITO DALLA REGALE NASCITA DEL CAMBIERIA "ROYAL BABY".

LE VERSONI SONO STATE INTERESSANTI E CI HANNO PERMESSO NON SOLO DI CONOSCERE IN MODO PIÙ APPROFONDITO LA LUNGA, MA ANCHE DI CONOSCERE RADICALI DA TUTTO IL MONDO COME RUSSI, MESSICANI, CINESI E FRANCESI. IL CIBO NON COSTA LE ASpettative, SI È RIVELATO DI OTTIMA QUALITÀ, PASTI FARI E SORPRENDENTI.

IN SINTESI CI È STA' UN'OTTIMA VACANZA, RIENI DI SORPRESE E DI SCOPERTE, INUNDATE COSE CHE NON CI È STA' MOLTO GRADITO SONO STATE LE PIZZINE, DI GUSTI DIVERSI E COLORATI, MA PUR SEMPRE DRIPIE.

Nicola -

LA NATURA e IL PAESAGGIO

Questa e' una tematica che mi sta molto a cuore, infatti sono le prime cose che mi hanno colpito appena sono arrivata qui. Mi sono saltate subito all'occhio, in quanto, qui l'ambiente e completamente ^{quello di} ~~diverso~~ da Bologna (odall'Italia in generale). Vedere come erano gli spazi pubblici (giardini, fiori, strade...) e sapere che ancora ^{per le strade} qualche parte qualcuno tiene alla natura mi riempie il cuore di gioia. Nonostante ^{dalla nostra} si trovino facilmente dei cestini, e' molto difficile trovare del pattume abbandonato. Infatti questo mette in luce la diversa educazione ^{che le} persone hanno ricevuto qui. Qui e' un grande culto per le piante, gli alberi, prati... che vengono sempre mantenuti tagliati da giardinieri, che puoi trovare sempre all'opera; ovunque: giardinetti, aiule e panchi, con i loro giubini catarifrangenti. Infatti come si può sempre dire: gli italiani amano abbellire gli interni dei loro appartamenti, mentre gli inglesi gli ambienti esterni. Gli italiani trascurano e maltrattano la natura, mentre gli inglesi si dedicano ad essa come se fosse il soggiorno di casa loro.

Alessia

La giornata più emozionante

Ricorderò (ce va sin dire) ogni istante di questa vacanza.

Più in particolare, però, una giornata elettrizzante, piena, istruttiva e clamorosamente ricca nello stesso tempo:

~~La~~ La giornata dedicata ad una visita approfondita del centro di Londra. - "Cosa c'è di tanto eccezionale? Il solito Big Ben, quelle due chiesette, quei fonti che a guardarti sono una gran rottura!" - "Mah, io dico che ne vale la pena..." E ho avuto ragione: Appena passati attraverso un cortile gigante chiuso da portici supermoderni, ci troviamo davanti questo grande mosaico. "Cosa sarà mai? Poco più delle nostre panoramiche sul porto di Rimini! Capisci..." - "E' il London Eye, scemo, e sarà di verde e di azzurro, quello del Tamigi, piuttosto ~~personale~~, che è svariate decine di metri" non appena molto più grandi di formiche. ~~dramma~~ De li si vede veramente ogni cosa: ponti, palazzi antichissime, chilometri e chilometri di verde e di azzurro, quello del Tamigi, piuttosto ~~personale~~, che è ~~dramma~~ di età. Foto su foto, questo è un posto mozzafiato. Il tempo di fare un po' completo ed è passata mezz' ora, il tremoto è alle porte. Tempo di mangiare un hot dog e ~~il~~ **Side** se ne va. Comincio a pensare, ed oltre al mio cervello, si accendono pure tutte le luci di quella che forse la capitale europea più emozionante. Guardo fuori che c'è intorno a me e continuo a pensare, ad agghiacciarsi, e con "yesterday" dei Beatles nelle orecchie, comincio a sentirmi un attimo, per poi essere travolto da un vortice di emozioni troppo forte per fermi mantenere uno stato d'animo stabile ed equilibrato. Scoppia a piangere. Di paura, si intende. È tutto troppo meraviglioso, ogni angolo è un prezzo pezzetto di paradiso. proseguiamo verso il Tower Bridge, i piedi fanno male ma bisogna continuare a camminare, non c'è contorno. Arriviamo e mi affaccio dal "ponte che si tira su per far passare le navi" per gli insensibili e ~~delle meraviglie~~ testuzioni in due toni dalla incredibile costruzione che dà su una città sensazionale, per una persona "strana" come me... piango di nuovo. Arrivo a casa e ripenso alla imprevedibile giornata.

Ottimo

Non dimenticherò mai...

Bene... è difficile dire cosa non dimenticherò in particolare perché queste due settimane sono state piene di ricordi ed emozioni che mi rimarranno in mente. Di certo non dimenticherò la compagnia e il gruppo di amici che ho conosciuto. Non sono certo la fine delle due settimane a concordare avrei volgari.

NON DIMENTICHERÒ i sorrisi, complicità di scherzi, o di rigirarmi con insicurezza per dimenticarmi e piangere e anche le canzoni cantate nella metà per dimenticarmi e piangere e anche frequentare i suoi autobus per scoprire tutto insieme e trovare in loro il fratello grande di più anche qualcuna.

Di certo le cose per andare nella classe giusta, in metro, in bus, in treno, in smania anche... Soltanto di certo non dimenticherò: troppo fastidio!

NON DIMENTICHERÒ gli scambi tra i ragazzi ma sì... magari li ho sentiti! Troppo confusi, troppo scettici, troppo! ma un po' bene... uno di questi che entrano nella mente e non se ne vanno, si piantano lì e mettono su le radici fino a farlo crescere ad età. Ricordi che senza lui andarsene... niente a dirsi se è sporadico ma fa solo l'effetto ad età... qualcosa di nuovo e inaspettato che ti sorprende sempre ogni volta.

non dimenticherò le comunitate feste tutti i giorni per poi regalarci le cose più belle: le viste menhir giuste, la notte a Londra, qui sotto illuminati, il Tower Bridge che si apre, i pendolari sospesi (si è già detto che non posso far a meno di pensare ancora e ancora fino allo scatenamento).

Purtroppo non dimenticherò anche le demissioni... ma non di persone maghi... posti sognati da molti di noi che spesso non possono diventare realtà ma che sono davvero sogni e realtà: la casa di Paul McCartney o lo studio olimpico (ma soprattutto personale)

di certo rimarrà impresso il tempo, anche se può sembrare banale, perché lontana è la vita faticosa per la puglia e il suo tempo "poco fa" vorrebbe dire vacanze studi; invece noi ci siamo ritrovati con un suo bellissimo e un caldo inaspettato che ci faceva sentire un po' a casa.



SO!... just close your eyes and go to the place where dreams come true! ❤

Italia - Inghilterra uguali o diverse?

Dicei completamente diverse! Le paragono alle due facce della medaglia. In primo luogo vorrei analizzare questi due bellissimi paesi nelle loro peculiarità. Partirei con l'Italia, che dire: paese bellissimo, monumenti fantastici, tanta storia e, infine, la cosa che mi rende più fiero del mio paese è... le CIBO!!! Ottimo cibo, genuino, fresco, nutriente e sano. Gli italiani sono... come dire... APERTI, SOCIABILI, ESTROVERSI, insomma, FACCIATO DELLA GRAN BALOTTA!

Ora mi voglio soffermare sull'Inghilterra. È un paese che mi fascina moltissimo! Sono i monumenti che mi fanno andare giù di testa. Il mio preferito è il Big Ben. Rimango a bocca aperta quando lo vedo! Per non parlare di Buckingham Palace. Vedere il cambio della guardia, è stato emozionante! Gli inglesi sono diversi, anti, DIVERSISSIMI dagli italiani. Sono persone poco sociabili, NOLTIPO poco pazienti e a volte anche scortesi, e maledecate no, fortunatamente, non tutti sono così. Alcuni si distinguono dalla massa. Però c'è un aspetto del loro carattere che mi piace molto: nelle loro case, sono molto Tranquilli, non hanno freddo, HANNO TEMPO AL TEMPO! da peccato dell'Inghilterra è, chiaramente, il CIBO! Non mangiano cibi genuini ma TENDONO perlopiù a consumere cibi surgelati utilizzandone delle gran solse. Per concludere, a parte i pregi e i difetti



Sono stato contento di aver conosciuto questo Paese.

Dura

COME TI SEI TROVATO IN FAMIGLIA

L'aspetto, secondo me, più interessante di questa vacanza in Inghilterra è il fatto di stare due settimane in una famiglia "inglese" (per modo di dire, perché la mia era polacca, ma conosciamo tutti l'inglese).

Pur con qualche problema con la lingua causato soprattutto dal mio compagno di stanza, mi sono trovato benissimo. Sono stati molto gentili e disponibili; hanno offerto a me e al mio compagno tutto ciò che ci serviva, ci sentivamo proprio come se fossimo ~~stranieri~~ a casa nostra.

È stato interessante anche stare a contatto con simboli di un'altra cultura, per vedere le principali differenze di modelli di vita; per esempio vanno a scuola fino a metà luglio, ci vanno con la "school uniform", fatto che ^{a noi} risulta molto strano.

~~ben generale~~ Ma ciò che mi ha scosso molto
di più è stata sicuramente l'assenza
del nostro amato "fidet". Ancora non
mi capisco di come facciamo a stare
senza per tutta la vita!!

Nicola